

## Piccoli frutti: redditività buona se ben gestiti



In Italia si è sviluppato un forte interesse nei confronti dei piccoli frutti. Alla luce del confronto tra prezzi e costi medi di produzione, la redditività delle principali specie di piccoli frutti appare attualmente interessante, sebbene l'approccio alla coltivazione debba essere consapevole delle elevate spese e della puntuale organizzazione del lavoro che queste richiedono.

L'investimento iniziale per una superficie di 1.000 m<sup>2</sup>, è di circa 12.000 euro per il lampone, a 14.000 euro per la mora e a oltre 15.000 euro per il mirtillo.

L'elevato carico di lavoro annuale e la puntualità di esecuzione richieste dalle varie operazioni colturali impongono uno sforzo organizzativo importante. La **raccolta** a oggi è gestibile solo manualmente e pesa fra l'**80 e il 90% dei costi complessivi per il lavoro e fra il 45 e il 60% del costo totale di produzione**.

Le spese generali e gli ammortamenti (sia che dell'impianto che dei mezzi meccanici impiegati) determinano una spesa di poco superiore a 2.000 euro per 1.000 m<sup>2</sup>. Il prezzo d'uso del capitale fondiario è marginale rispetto al totale.

I prezzi medi di liquidazione ammontano a circa 7,20 euro/kg per il lampone, 5 euro/kg per il mirtillo, 4,40 euro/kg per la mora precoce e 5,30 euro/kg per quella tardiva. Con questi livelli di prezzo, i costi di produzione risultano integralmente coperti.

Inoltre si genera anche un **marginale di profitto** compreso fra poco più di **400 euro per la mora precoce** e quasi **1.000 euro per il lampone rifiorente** sempre riferito a 1000 m<sup>2</sup> di superficie.

Per ricavarsi quote di mercato è indispensabile che l'offerta nazionale sia il più possibile coesa e organizzata. Altrettanto importante è il mantenimento di un livello qualitativo molto alto.

Il consumatore è in grado di attribuire un premium price al prodotto nazionale di valore, quando disponibile.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 23/2024

**Piccoli frutti: redditività buona ma serve alta professionalità**

di Alessandro Palmieri

Per leggere l'articolo completo **abbonati** a *L'Informatore Agrario*